

L'imponente raduno motociclistico

Un imponente successo ha avuto il Raduno motociclistico, indetto dal Reale Moto Club di Torino il 3 marzo, al quale hanno partecipato circa milleseicento motociclisti convenuti da ogni città dell'Italia settentrionale e da alcuni centri stranieri.

Larga è stata la partecipazione della Milizia e dei fasci giovanili la cui motorizzazione progredisce giorno per giorno.

I centauri venivano quindi passati in rassegna dal Segretario Federale e dal Podestà, i quali, in motocicletta aprirono il rombante corteo attraverso le vie della Città, fino al Valentino, composto dai corpi armati municipali, dalla Milizia, dai Fasci giovanili e dai Dopolavoro.

La solenne Inaugurazione della Mostra per i Prelettoriali dell'Arte

Il 3 marzo ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra dei Prelettoriali dell'Arte, organizzata in pochi giorni sotto la direzione dell'ing. Cavallari Murat, benemerito dell'attività artistica dei giovani torinesi, e colla generosa partecipazione d'opera e di consiglio del senatore Edoardo Rubino.

I temi erano stati precedentemente stabiliti. *Architettura*: concorso per una casa dell'assistenza fascista e per uno stabile per azienda rurale. *Pittura*: concorso per un tema sul « tempo fascista » (un episodio della Rivoluzione) e su un soggetto ispirato alla maternità ed infanzia. *Scultura*: concorso per un bassorilievo ispirato ad un episodio della Rivoluzione e per una statua o gruppo a tutto tondo ispirato alla maternità: coppa o trofeo a soggetto sportivo. *Bianco nero*: concorso per tre illustrazioni del volume del Duce sulla vita del compianto e indimenticato suo Fratello Arnaldo. *Pubblicità a colori*: concorso per un cartellone di propaganda aviatoria tra i goliardi.

All'inaugurazione della Mostra sono intervenute tutte le Autorità cittadine e numerosi artisti che hanno molto ammirato la riuscitissima esposizione.

Una conferenza del conte dott. Giorgio de Vecchi

Per iniziativa dell'Istituto fascista di coltura, la sera del 6 marzo il dott. Giorgio de Vecchi di Val Cismon, di fronte a un pubblico scelto e numerosissimo, ha parlato nel salone del Gruppo rionale fascista « Arnaldo Mussolini » sul tema: « Le nostre Colonie ».

Dopo la presentazione dell'oratore fatta dal camerata Gilardini, fiduciario del Gruppo, il dott. Giorgio de Vecchi ha esordito esaltando le virtù guerriere, politiche e morali del popolo italiano.

L'oratore ha illustrato ampiamente i diversi periodi attraversati dalla nostra politica coloniale ed ha reso meritato omaggio alla lungimirante politica coloniale di Francesco Crispi.

Egli ha messo quindi in risalto la politica di serena dignità nelle Colonie instaurata per volere del Duce ed ha ricordato l'opera valorizzatrice felicemente compiuta da S. E. il Quadrumviro Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon allorchè fu Governatore della Somalia.

L'oratore, vivamente acclamato, ha concluso elevando un inno alla grandezza dell'Italia fascista ed alla sua romana missione di civiltà.



Il Federale ed il Podestà al Raduno motociclistico



I motociclisti del Pubblico Impiego

Nell'anniversario dell'eccidio di Casale

Il 6 marzo, per la ricorrenza del XIV anniversario dell'eccidio di Casale, le Camicie nere del Gruppo rionale intitolato al legionario fiumano Luigi Scaraglio, che nell'imboccata tesa dai sovversivi a Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon rimase vittima con i tamburini sardi Brioglio e Strucchi, sono state convocate a rapporto.

A rendere un devoto tributo alla memoria dei tre valorosi Caduti, il fiduciario del Gruppo, dott. Bodo e numerosi camerati si erano recati la mattina al cimitero ad infiorarne le tombe, sulle quali il Podestà, associandosi al doveroso omaggio, aveva fatto deporre bassissime corone di fiori freschi. Nel tardo pomeriggio il Segretario Federale, i componenti dei Direttori, i congiunti dei Caduti e la gerarchia del Gruppo si sono riuniti in religioso rac-